

Pedrengo, incentivi fino al 50% per recuperare il centro storico

Obiettivo riqualificazione. Approvato il piano, che riguarda anche gli edifici costruiti prima degli Anni '90. Il sindaco: «L'abbandono genera degrado»

PEDRENGO
LAURA ARRIGHETTI

Valorizzare il patrimonio edilizio del centro storico e gli edifici costruiti prima degli Anni '90 attraverso l'erogazione di incentivi economici. È il nuovo obiettivo del Comune di Pedrengo che, tramite un regolamento approvato all'unanimità in Consiglio comunale, ha stabilito norme e dettagli per promuovere le strutture storiche grazie a degli incentivi economici da corrispondere per interventi di miglioramento.

«Le agevolazioni di natura economica e i contributi erogabili a favore degli interventi di recupero – ha sottolineato il sindaco Gabriele Gabbiadini – sono un grande passo in avanti per raggiungere l'obiettivo del risanamento edilizio, della riqualificazione del centro storico e comunque di tutti quegli edifici che rischiano di degradarsi se non sistemati con una certa cura e tempestività. Dopo aver approvato i regolamenti di settore del commercio che zonizzano le varie tipologie di vendita ammesse sul territorio, in particolare quelle che richiamano la tradizione e la storicità delle attività da insediare, con questo ulteriore passaggio si completa il quadro di indirizzo politico di cui il Comune di Pe-



Il centro abitato di Pedrengo. Il Comune ha varato un piano di incentivi per il recupero dei vecchi edifici

drengo aveva bisogno».

Tutti i dettagli sull'iniziativa saranno disponibili a breve sul sito istituzionale del Comune e tramite il notiziario locale: «È un concetto assodato – ha spiegato il primo cittadino – il fatto che se il tessuto edilizio e commerciale di un paese sono sani e sostenibili, è sano anche il tessuto sociale. O meglio, si riduce il rischio che si creino zone abbandonate e degradate con tutti i problemi che una situazione del genere genererebbe».

■ Se sono sani il tessuto edilizio e quello commerciale è sano anche il tessuto sociale»

Gli incentivi saranno sicuramente convenienti per chi ne beneficerà, toccando anche una riduzione dei costi pari al 50%: «Si confida – ha concluso

Gabbiadini – in una positiva risposta da parte dei proprietari che (avendo la possibilità di ottenere un incentivo e comunque una riduzione del 50% dei costi di costruzione e degli oneri, sommato allo sgravio Irpef sugli interventi di manutenzione edilizia confermati dallo Stato per effetto della legge di stabilità) possono valutare in tempi brevi la possibilità di ristrutturare, abbellire e mettere in sicurezza la propria abitazione».

Stezzano, 55 alberi per fare ombra nei prati delle piscine

Operazione relax

Il parco del centro Acqualife impreziosito da piante di cinque specie, con una spesa di 20 mila euro

Cinquantacinque nuove piante nel parco esterno delle piscine di Stezzano: aceri campestri, aceri montani o sicomori, frassini, tigli e palme per rendere ancora più piacevoli le giornate estive al centro natatorio. È l'ultima operazione, costata 20.154 euro e terminata lo scorso 31 marzo, del gestore del centro Acqualife in vista dell'arrivo dell'estate.

«Trascorrere la giornata nel parco estivo del centro natatorio Acqualife di Stezzano sarà ancora più piacevole la prossima estate – sottolinea in una nota il Comune di Stezzano –. Il gestore del centro ha deciso infatti di effettuare un importante investimento dotando l'area esterna di 55 piante adulte, in grado di creare delle zone d'ombra dove gli utenti potranno stendere i loro asciugamani e godersi un po' di fresco al riparo dai raggi del sole».

L'area esterna, con piscine, scivoli e prati, aveva bisogno di zone alberate in cui ripararsi dal sole (la struttura, in via Cattaneo, durante la calda estate del 2015 ha registrato la presenza di circa 60 mila persone).



I nuovi alberi al centro Acqualife

«Per venire incontro ai clienti – continua il comunicato – il centro nelle scorse stagioni forniva già gli ombrelloni gratuitamente, ma il problema della mancanza di verde andava risolto con un intervento mirato. E infatti l'amministratore del centro ha dato incarico a un agronomo di scegliere quali e quante piante fossero necessarie per garantire angoli di benessere a chi frequenta l'impianto. Sono state individuate alcune aree dedicate: ci sono due "boschetti", uno davanti alle vetrate della piscina coperta e l'altro nell'angolo che segue l'area ristoro. Alcuni alberi sono stati piantati vicino al campo da volley e altri davanti alla siepe che delimita la vasca con l'idromassaggio».

A bordo vasca sono state piantate anche 15 palme.

Daniele Cavalli

A scuola di civismo Dall'Oasi Valpredina alla Costituzione



L'assemblea di Grassobio in comune

Cittadini a lezione

Funziona l'iniziativa di Grassobio in Comune, che ora progetta un report sulle altre associazioni del paese

«Vogliamo lavorare sulla formazione della coscienza civica. Investiamo in questo filone, è questo che caratterizza la nostra associazione in attesa di nuove aperture e iniziative». Giorgio Tengattini ha aperto la prima assemblea dell'associazione Grassobio In Comune,

fondata nel luglio 2014.

L'attività più significativa ed evidente in questo periodo è stata la scuola di civismo, che sta funzionando con 12 iscritti. Nel 2015 sono state svolte lezioni su vari aspetti del tessuto sociale: la memoria e la storia; l'Oasi Valpredina; la Costituzione italiana e i suoi principi; la società di oggi; le reti sociali; economia e welfare; il distretto del commercio Morus Alba; L'Ambito e i bisogni nei Comuni; l'aeroporto.

Dallo scorso novembre il progetto didattico prevede che ogni

consista avvicini un'associazione di Grassobio, ne faccia una radiografia e un report su cui relazionare in un prossimo incontro pubblico. Finora hanno accettato l'intervista l'associazione Famiglie Grassobio e l'associazione Oltre le note. Nella sfera specificamente associativa l'assemblea di Grassobio in Comune ha approvato l'istituzione di un nuovo soggetto nei quadri associativi: la Consulta dei soci fondatori: «Per non perdere – ha spiegato Tengattini – il prezioso apporto di chi ha voluto l'associazione, e ne ha ispirato i principi essenziali».

In tema di bilancio, che chiude con un attivo di 1.121,65 euro, le entrate si limitano alle iscrizioni alla scuola di civismo, al tesseramento (40 soci), alle raccolte fondi. Il programma 2016 prevede tre serate pubbliche: una sul Patto di stabilità, una sul Consiglio comunale, una con le relazioni sulle associazioni di Grassobio. A luglio la festa per i due anni dell'associazione, con bambini e adulti. Creato anche un logo/slogan che identifica lo status di grassobbiese: «We love E148», dove E148 è il numero specifico di Grassobio in materia fiscale.

La serata si è conclusa in maniera originale con Corrado Maffioletti, del gruppo Ludonauti, che ha coinvolto i presenti in un gioco inventato da lui, incentrato su un ipotetico Consiglio comunale a Grassobio dedicato alla chiusura del centro storico.

Emanuele Casali

TORRE DE' ROVERI
Un weekend con i giganti della strada

Il piazzale del centro sportivo di Torre de' Roveri ospita nel fine settimana la prima edizione dell'Expo trucks, esposizione di camion e motrici di lusso per autoarticolati, provenienti dalla provincia di Bergamo, da tutta la Lombardia e anche da altre regioni. La manifestazione è organizzata dall'associazione sportiva Torr box events. Si comincia sabato alle 10. In serata, alle 20, cena con i «truckers» e possibilità per gli appassionati di informarsi sul settore, in particolare sulla «customizzazione» (ossia la personalizzazione) dei camion. Domenica alle 9 si riparte con l'esposizione, aperta tutto il giorno. Alle 12,30, pranzo fra camionisti, autisti e appassionati.

STEZZANO
Teatro in dialetto Organizza l'Avis

L'Avis Zona 1 – Stezzano, Azzano, Bergamo e Lallio – organizza venerdì sera uno spettacolo in dialetto al cinema-teatro Eden di Stezzano. Con «Tòr, Torérie Trígós» si esibirà il teatro del Gioppino, musiche di Fabrizio Detamanti e Luciano Vezzali. Inizio ore 20,45, ingresso libero.

Scanzorosciate sistema le strade dopo l'inverno

Lavori da giugno

In agenda una serie di interventi sulle vie del capoluogo e delle frazioni Tribulina e Negrone

Migliora la viabilità lungo le strade del territorio di Scanzorosciate. Messa in archivio la stagione invernale, l'amministrazione comunale ha dato il via libera al progetto di sistemazione delle strade comunali, in molti casi rovinati.

Si tratta di interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali, che prevedono annualmente opere a rotazione, sia nel capoluogo che nelle frazioni. Le opere prevedono la scarificazione della vecchia pavimentazione, la chiusura delle buche e delle depressioni, la messa in quota di chiusini e pozzetti, la posa del nuovo manto stradale e del nuovo tappetino d'usura.

Le strade interessate sono via Monte Misma in località Tribulina; via Brenta e via Serio a Negrone; via Vittorio Veneto (con annessa asfaltatura del parcheggio) e via Galimberti a Scanzo.

Inoltre, sono previsti inter-



venti su diversi marciapiedi, per la parziale sostituzione di cordature che si sono rovinati: via Valle Gavarnia alla Tribulina; via Monte Negrone a Negrone; via Fiobbio a Rosciate; via Don Pezzotta e via Acquaroli a Scanzo. Per ridurre la velocità dei veicoli in transito, poi, si provvederà a realizzare un nuovo dosso di rallentamento all'incrocio fra le vie De Gasperi, Nenni e Fratelli Cervi.

Gli interventi, che impegnano le casse comunali per una spesa di 252.600 euro, prenderanno il via a giugno.

Tiziano Piazza